

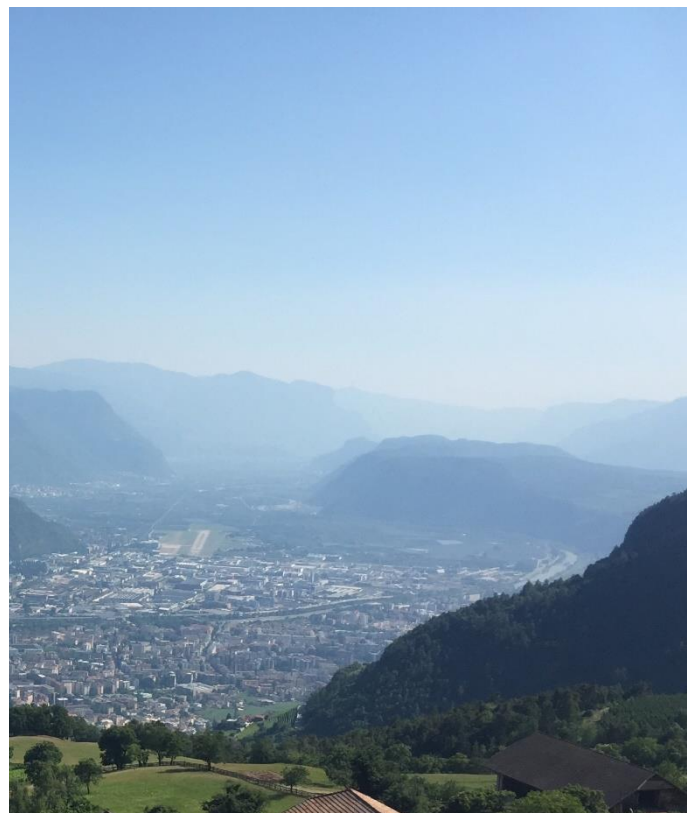


Bolzano 2020-2025

Preparare la città al domani

LA NOSTRA PROPOSTA ALLA NUOVA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Assoiemprenditori Alto Adige



Bolzano 2020-2025

Preparare la città al domani

Storicamente il dialogo e il confronto costruttivo tra l'amministrazione comunale e le imprese del capoluogo hanno contribuito in maniera determinante e positiva allo sviluppo di Bolzano. A partire dalla nascita della zona industriale, la crescita delle imprese manifatturiere ha sempre comportato anche una crescita della città sotto numerosi aspetti: popolazione, occupazione, creazione di valore e ricchezza, apertura verso il resto del mondo.

Questa correlazione è proseguita anche negli anni recenti. Limitandoci all'ultima legislatura, l'abolizione dell'addizionale comunale IRPEF a favore degli occupati dipendenti che lavorano in città, la rivalutazione di Bolzano Sud come centro nevralgico del capoluogo, la valorizzazione di Bolzano come città universitaria e dell'innovazione e la consapevolezza condivisa della necessità di un'Agenda che renda il capoluogo raggiungibile e con una mobilità interna efficiente e moderna sono solo alcuni dei risultati che in assenza di questo dialogo tra imprese e amministrazione non sarebbe stato possibile ottenere.

La nostra proposta alla nuova amministrazione comunale che governerà il Comune di Bolzano nei prossimi cinque anni parte dalla disponibilità delle imprese a continuare questo dialogo e dalla loro volontà di assumere responsabilità per garantire anche in futuro lo sviluppo della città.

Lo sviluppo della città e il ruolo delle imprese

Nel corso dell'ultima legislatura Bolzano ha potuto approfittare dello sviluppo positivo delle proprie imprese manifatturiere e in particolare dell'industria.

Tra il 2016 e il 2019 sono stati creati oltre 4.000 nuovi posti di lavoro con una crescita più marcata proprio nei settori attività manifatturiere industria, edilizia industria e attività collegate all'industria come il commercio all'ingrosso o servizi come ad esempio l'ICT o i trasporti (vedi dati dell'Ufficio provinciale Osservazione mercato del lavoro).

Accanto allo sviluppo occupazionale, **le imprese di Bolzano hanno fortemente investito sul capoluogo** confermando la loro volontà di partecipare attivamente al suo sviluppo. Nuovi stabilimenti a Bolzano Sud, ma anche in altre parti della città (Markas, Technoalpin, Microgate, ACS Data Systems, Pichler Projects e molti altri ancora) hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione di una Bolzano sempre più moderna.

Occupazione dipendente – Bolzano Città				
Settore economico/Anno	2016	2017	2018	2019
Agricoltura	811	844	885	934
Attività manifatturiere industria	5.212	5.362	5.517	5.539
Attività manifatturiere artigianato	664	691	700	691
Edilizia industria	1.899	2.031	2.195	2.234
Edilizia artigianato	757	805	874	905
Commercio	8.661	8.960	9.223	9.448
Settore alberghiero	2.713	2.893	3.000	3.044
Settore pubblico	18.792	19.004	19.373	19.630
Altri servizi	17.682	18.238	18.834	19.004
Totale	57.191	58.827	60.601	61.429

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, febbraio 2020

Le imprese con i loro investimenti e le loro idee sono state parte attiva anche nel promuovere lo sviluppo cittadino in altri ambiti: quello sociale, sportivo, associativo con l'impegno diretto o il sostegno ad iniziative promosse da altri, quello della ricerca attraverso le proprie innovazioni e la collaborazione sempre più forte con l'università, quello della promozione di Bolzano come città dell'eccellenza attraverso i propri prodotti.

Anche in questi ultimi mesi di emergenza legati al Coronavirus le imprese hanno dato un contributo eccezionale garantendo il funzionamento in molti settori strategici e dimostrando una grande responsabilità attraverso gli investimenti a favore della sicurezza di collaboratori, fornitori e clienti.

La nostra offerta all'Amministrazione comunale

In questo contesto di sviluppo parallelo tra la città e le sue imprese, le aziende aderenti ad Assoimprenditori Alto Adige hanno sempre giocato un ruolo centrale.

Attualmente il Comprensorio Bolzano Città conta 153 imprese e 14.866 persone occupate, ovvero oltre il 20 per cento dell'intera occupazione dipendente all'interno del Comune di Bolzano.

Forti di questi numeri e del contributo che le nostre imprese danno in termini di innovazione, creazione di ricchezza, export e investimenti, ci proponiamo come interlocutore del Comune anche per la prossima legislatura.

1. Un dialogo sempre aperto tra la Città e le sue Imprese



Per rendere più efficiente la comunicazione tra il Comune e le sue imprese è necessario un interlocutore ad alto livello (politico o dirigenziale), che conosca l'economia cittadina e si faccia carico di mantenere aperto il dialogo relativamente a diversi ambiti strategici (economia, ma anche mobilità, urbanistica, ambiente, semplificazione dei processi amministrativi,...) con un coinvolgimento continuo e – dove possibile – preventivo rispetto alle decisioni che impattano sulle aziende stesse.

L'attuale struttura amministrativa del Comune non prevede una **delega specifica relativa alle imprese manifatturiere**. Questa delega potrebbe essere assegnata a un componente della giunta comunale oppure – sfruttando le sue funzioni di sovrintendenza, coordinamento e di direzione dei dirigenti e delle strutture organizzative – al direttore generale del Comune. Il vantaggio in termini di condivisione, tempi decisionali e realizzativi, possibilità di migliorare singoli provvedimenti e minimizzare eventuali ripercussioni negative sulle realtà economiche e i loro stakeholders (dipendenti, fornitori, clienti, ecc.) sarebbe evidente.

2. Bolzano Sud come motore dello sviluppo



Bolzano Sud non è “solo” la porta di accesso principale alla città, ma soprattutto è l’area maggiormente vocata all’innovazione e alla creazione di occupazione e valore aggiunto: questo ruolo di motore dello sviluppo nei prossimi anni sarà ulteriormente rafforzato grazie alla presenza di numerose imprese tra le più innovative e competitive del nostro territorio e alla nascita della facoltà di Ingegneria della Libera Università di Bolzano prevista nel 2021. **Alla zona industriale va per questo**

data la giusta importanza in termini di interventi infrastrutturali, pianificazione strategica in diversi ambiti (economia, urbanistica, viabilità, rete di trasferimento dati veloce ed efficiente...) e di arredo urbano.

Riteniamo decisivo in questo contesto una **rapida realizzazione delle opere viabilistiche** già progettate e di quelle proposte nella nostra presa di posizione rispetto al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (v. anche capitolo grandi opere). Ribadiamo la necessità di **dotare la zona industriale di una rete infrastrutturale (ferrovia, strade, piste ciclabili, parcheggi per mezzi pesanti, auto e bici) che garantisca una mobilità efficiente e sicura.**

In particolare, ricordiamo tra gli interventi più urgenti **il raddoppio della corsia di accesso all’autostrada/MeBo di via Einstein** dalla rotonda all’altezza del distributore Agip.

È indispensabile un coinvolgimento delle imprese interessate durante tutte le fasi del processo (pianificazione, esecuzione e verifica). Nello spirito di questo documento ci mettiamo a disposizione come interlocutori naturali su tutte le tematiche relative alla zona industriale, l’area dove per definizione è insediata gran parte delle nostre imprese associate.

La pianificazione strategica relativa a Bolzano Sud deve tenere conto **dell’attività prevalentemente produttiva** dell’area. In quest’ambito ricordiamo come la definizione del Piano comunale di classificazione acustica, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, delle aree di insediamento previste dalla nuova legge provinciale “Tutela e paesaggio” non possa prescindere dalla natura produttiva, per naturale vocazione prima ancora che per definizione, della zona industriale.

Per lo stesso motivo un'eventuale funzione residenziale va considerata incompatibile con la destinazione manifatturiera di Bolzano Sud. Relativamente al Piano comunale di classificazione acustica ricordiamo l'urgenza di classificare la zona industriale in classe acustica V (o classe VI, nei casi previsti), così come ribadito in un documento congiunto da tutte le organizzazioni sindacali e da tutte le associazioni economiche rappresentanti imprese manifatturiere.

3. Le grandi opere



Salutiamo con favore l'avvio dell'iter che porterà al recupero urbanistico dell'attuale **areale ferroviario** di Bolzano.

Una delle sfide della prossima legislatura sarà una rapida ed efficiente pianificazione collegata ad un tempestivo avvio dei lavori. Anche in questo caso

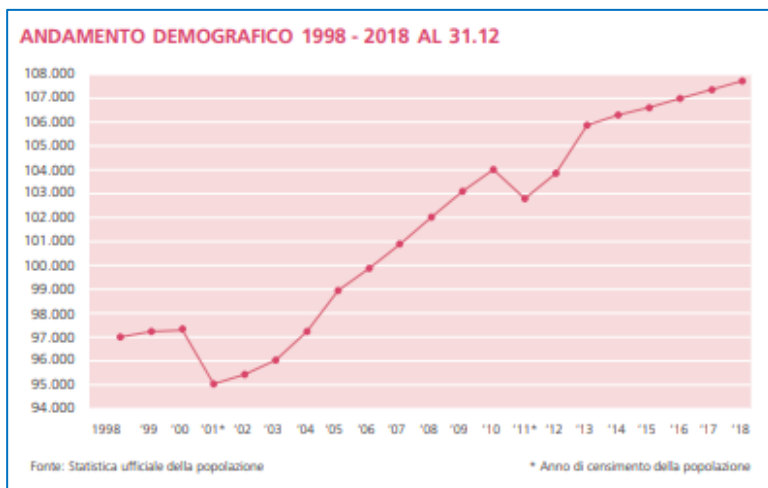
riteniamo indispensabile un confronto con le imprese cittadine, sia per evitare disagi a chi vive e lavora, ma soprattutto per sfruttarne il contributo in termini di proposte e idee e mettere a frutto al meglio l'occasione che deriva dal recupero di quest'area strategica per la Città.

Relativamente alle opere viabilistiche, ribadiamo quanto già affermato nella nostra presa di posizione rispetto al PUMS. Condividiamo l'obiettivo di liberare la città dall'autostrada spostando il tracciato dell'**A22 in galleria**. Bolzano ha però bisogno di soluzioni realizzabili in tempi ragionevoli. In considerazione di questi aspetti e dell'avanzato stato di progettazione relativo alla realizzazione di una circonvallazione attraverso la cd. **variante alla statale 12** puntiamo su questo intervento con priorità per il tratto in galleria sotto il Colle. Questo intervento ha priorità assoluta e deve prescindere dalla trattativa per il rinnovo della concessione A22.

Accanto alla circonvallazione stradale, assume grande rilevanza anche quella ferroviaria, legata ad uno strategico progetto di mobilità europeo come la **Galleria di Base del Brennero**.

Nella progettazione della galleria di **Monte Tondo** si chiede che siano valutati attentamente gli imbocchi e il tracciato, affinché il suo utilizzo possa essere invitante anche per il traffico da e per San Genesio ed eventualmente anche per il Renon.

4. Una città che cresce: governare lo sviluppo



Bolzano è una città che continua a crescere sotto numerosi aspetti: cresce la popolazione, cresce il numero degli occupati, cresce il numero degli studenti universitari così come quello di nuovi cittadini. È un aspetto che giudichiamo in modo positivo perché rispecchia l'elevata qualità della vita, la competitività delle imprese, l'attrattiva per i

giovani e per chi proviene da fuori.

A questo sviluppo è però necessario anche dare delle risposte adeguate. Se per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro questa risposta è stata data in maniera decisa dalle imprese della città, **è sempre più urgente un intervento straordinario relativo alla disponibilità di alloggi**, come sottolineato non solo dalle imprese, ma anche da altri soggetti protagonisti dello sviluppo cittadino, come ad esempio la Libera Università di Bolzano.

Nel 2008, nel documento "bz 2020+" elaborato da Assoimprenditori come contributo alla revisione del PUC di Bolzano con la consulenza di esperti e addetti ai lavori, il fabbisogno abitativo al 2020 era stato stimato in circa 10.000 alloggi. Alla luce dello sviluppo demografico dell'ultimo decennio, unito a quello dell'università e soprattutto del mercato del lavoro, questa stima si è confermata più che realistica. La risposta a questo fabbisogno è stata solo parziale e nel frattempo si sono sommate nuove esigenze a cui bisogna reagire (cambiamento demografico, maggiore mobilità, ecc.).

Se il progetto dell'Areale Ferroviario garantisce uno sviluppo nel lungo termine, **vanno però urgentemente previste anche soluzioni a breve e medio termine**. In un documento comune tra Assoimprenditori Alto Adige e i sindacati AGB/CGIL, SGB/CSL, SGK-UIL e ASGB del dicembre 2019 sono state indicate diverse proposte concrete che, rispetto allo sviluppo del capoluogo, si possono declinare in questi passi concreti.

Va data priorità al **recupero e alla riqualificazione di terreni** già esistenti come ad esempio gli areali militari (caserme Huber e Vittorio Veneto, ex scuola di Polizia) o altri complessi edilizi attualmente sottoutilizzati (tra gli altri, ex Telefoni di Stato in Corso Italia, complesso ex Fiat in piazza Adriano, ex catasto in viale Duca d'Aosta, ex palazzo regionale in piazza Università).

Nella pianificazione edilizia è necessario un investimento straordinario per **case albergo per lavoratori e studentati**. Come rappresentanti delle imprese ci mettiamo a disposizione come "facilitatori" per affiancare all'iniziativa pubblica anche una necessaria iniziativa da parte privata.

Assieme alle nostre imprese siamo naturalmente aperti e disponibili al confronto rispetto a **soluzioni abitative innovative** come il co-housing e alla progettazione degli alloggi che rispondono meglio alle esigenze di chi le abita ("smart home", riqualificazione energetica ecc.).

Vanno infine individuate forme di regolamentazione relative alle nuove modalità di spostamento (mezzi innovativi come ad esempio i segway) e **alloggio** (ad es. fenomeno AirBnB).

5. Ambiente e sostenibilità



Dalla nascita della zona industriale negli anni Venti del secolo scorso ad oggi, l'industria bolzanina si è trasformata completamente. Dall'industria pesante di una volta si è passati ad un'industria più efficiente, che fa dell'innovazione e dell'orientamento ai nuovi mercati la propria forza. L'attenzione alla sostenibilità (intesa sempre nella triplice accezione sociale, economica e ambientale) e all'utilizzo efficiente delle risorse a disposizione si rispecchia in un'industria che oggi produce dieci volte tanto rispetto agli anni Settanta, consumando il 30 per cento di energia elettrica in meno. Nello stesso periodo il contributo in termini innovativi ha reso Bolzano più vivibile sotto molti punti di vista (e-mobility, smart working, asili nido aziendali, ecc.).

Su questa strada intendiamo proseguire anche in futuro. Da anni chiediamo con decisione che la **tariffa rifiuti** sia orientata sempre di più al principio della causalità ("chi più produce, più paga") e lo stesso principio lo abbiamo sostenuto relativamente alla mobilità (sistema incentivante per i mezzi più ecologici). In questa direzione va inteso anche un utilizzo il più efficiente possibile del **termovalorizzatore** di Bolzano.

Gli ultimi mesi ci hanno insegnato quanto anche l'**aspetto sociale** contribuisca alla qualità della vita. Le imprese su questo tema hanno da subito assunto responsabilità introducendo soluzioni innovative a livello di organizzazione del lavoro, prestazioni di welfare aziendale, investimenti in strutture di assistenza. In questo contesto diventa però indispensabile la collaborazione con le istituzioni in particolare per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia, scolastici e formativi, così come quelli sociali a favore delle persone anziane o bisognose di cura.

Per sostenere le imprese produttive, anch'esse particolarmente colpite dall'emergenza Coronavirus, ricordiamo infine tra i possibili interventi a livello comunale alcune proposte condivise assieme alle organizzazioni sindacali nel documento comune del 23 giugno 2020: **aliquota IMI** per i fabbricati produttivi parificata ai fabbricati delle società agricole (0,2%) ed esenzione decennale IMI per il recupero a scopi produttivi di capannoni inutilizzati.